

Mi metto in proprio

*Cosa sapere e scegliere
tra impresa e lavoro autonomo*

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo.

Massimo Migliavacca

MI METTO IN PROPRIO

*Cosa sapere e scegliere
tra impresa e lavoro autonomo*

Manuale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Massimo Migliavacca
Tutti i diritti riservati

“Non rinunciare solo perché le cose sono difficili.”

Fable Maguire

Premessa



L'impresa è il motore per lo sviluppo economico e sociale.

Sappiamo che l'impresa è l'unica attività in grado non solo di produrre ricchezza, ma di rimetterla in circolo, il che rende possibile la promozione delle persone mediante l'offerta di nuove opportunità di lavoro.

Stiamo assistendo ormai da qualche anno ad una involuzione del sistema economico italiano.

Si stanno perdendo sempre più grandi imprese, le quali preferiscono traslocare in Stati con una fiscalità più favorevole, con una burocrazia semplice, una pressione contributiva e un basso costo del lavoro per l'impiego di manodopera.

Un minor costo di manodopera permette alle imprese che si delocalizzano di essere maggiormente competitive sui mercati di riferimento rispetto alle imprese italiane.

Oggi, sempre più, le grandi imprese vengono sostituite dalle piccole e medie imprese e da un proliferare di micro-attività sia artigianali, commerciali o professionali; si stima che in Italia le piccole e medie imprese costituiscono oltre il 90% delle attività produttive, e solo il 5% di queste ha più di 10 dipendenti.

Ad agosto 2025, il numero di occupati supera quello di agosto 2024 dello 0,4% (+103mila unità); l'aumento riguarda gli uomini,

le donne e chi ha almeno 50 anni, a fronte della diminuzione nelle altre classi d'età. Il tasso di occupazione, in un anno, sale di 0,1 punti percentuali.

Rispetto ad agosto 2024, cala il numero di persone in cerca di lavoro (-4,7%, pari a -75mila unità) ed è sostanzialmente stabile quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni.¹

Negli ultimi anni sono nate nuove forme di lavoro autonomo e di conseguenza sono aumentate le partite IVA, che hanno nel tempo caratterizzato lodevoli e positive iniziative private, ma allo stesso tempo l'improvvisazione e le modeste capacità di iniziativa e/o scarsa professionalità specifica hanno poi pagato duramente un approccio troppo semplicistico, o per meglio dire troppo enfattizzato dal fai da te o fatti da te, spesso giungendo a fallimenti anche personali.

L'Italia è un Paese dalle normative estremamente complesse, una sorta di una gigantesca tela di ragno, il solo T.U.I.R. è composto di 191 articoli, oltre a circolari, risoluzioni, interpelli ecc..., nella quale imbattersi è molto facile, una vasta e complessa burocrazia dove è virtualmente impossibile avere una conoscenza aggiornata dei diritti, dei doveri e delle opportunità.

L'iniziativa di sviluppare un testo di facile lettura, dare un aiuto concreto per chi vuole iniziare un'attività, una attenta riflessione che nasce dall'esperienza professionale maturata negli anni e che ho individuato e sintetizzato in quattro punti:

1. il progetto, che ogni singolo soggetto individua nell'intraprendere una autonoma attività;
2. di come realizzarlo, creando il soggetto giuridico adatto;
3. una buona remunerazione;
4. la realizzazione dell'ulite.

Quindi l'esigenza di indicare quale percorso un futuro imprenditore o libero professionista deve intraprendere nell'iniziare un'attività commerciale, artigianale o una libera professione, indicando cosa serve e a chi rivolgersi per aprire una partita IVA, per iscriversi alla Camera di Commercio "C.C.I.A.A.", all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Previdenziale di appartenenza.

¹ Fonte Istat.

Nell'iniziare un'attività la scelta più importante che deve affrontare il futuro imprenditore è la forma giuridica da dare alla sua iniziativa imprenditoriale, di sicuro non è una scelta semplice, se si intende lavorare da soli, o con uno o più soci.

In questo caso occorre individuare quale società è più appropriata all'attività da svolgere, in funzione al capitale da conferire, agli investimenti, al volume d'affari, ai ricavi che si ritiene di poter realizzare e all'utile che ne scaturisce, alla tassazione che varia se imputabile alla persona o ad una società di capitali e in alcune attività regolamentate chi possiede i requisiti, non tralasciando i rischi che il futuro imprenditore può incorrere, un'attività artigianale si differenzia notevolmente da un'attività commerciale e ancor di più da un'attività professionale.

Tale scelta rappresenta un momento fondamentale nella vita dell'impresa, in quanto da essa dipendono i successivi risvolti di natura giuridica, fiscali, organizzativi e di responsabilità.

La fretta è da sempre una cattiva consigliera, la miglior soluzione è mettersi a tavolino e organizzare tutto nei minimi dettagli, è importante avere le idee chiare sulla forma giuridica che si intende assumere, poiché le scelte effettuate all'inizio possono rivelarsi, in un secondo momento, inadeguate, se non addirittura antieconomiche; mettersi in proprio è molto più impegnativo di quanto possa sembrare, ed è una scelta che va valutata molto attentamente in ogni suo aspetto.

Occorre comunque sottolineare che nessuna scelta è definitiva, in quanto ogni forma giuridica può essere modificata nel tempo, ma ogni cambiamento costa sia in termine di risorse economiche che di risorse organizzative.

Ovviamente va inoltre ricordato che non esiste una forma d'impresa a priori più conveniente di un'altra: la valutazione sulla convenienza va fatta di volta in volta in base al progetto imprenditoriale e allo scenario che si presenta nel corso dell'attività.

Quindi, essere imprenditori significa credere nelle proprie capacità per programmare il futuro.

L'importante è affidarsi ad un consulente attento e preparato, che inizialmente sappia indirizzare nella scelta corretta da effettuare, e successivamente seguire la crescita, gli sviluppi e i cambiamenti dell'attività al fine di ottenere sempre il miglior risultato.

Vedremo le varie responsabilità che scaturiscono dalle diverse forme giuridiche, i costi ai quali si va incontro e le diverse procedure che le differenziano.

CAPITOLO I

**ADEMPIMENTI E PROCEDURE
PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ**



